

GIOVANNI BATTISTA CIOLINA (1870-1955)

Lotti 8, 14, 25, 173, 183, 186, 192, 194

Fu un artista profondamente legato alla sua terra natia, la Val Vigizzo. Qui si formò presso la Scuola di Belle Arti di Santa Maria Maggiore, dove fu, insieme a Carlo Fornara, allievo di Enrico Cavalli. Con Fornara, Ciolina si trasferì a Lione, dove nel 1896 approfondì lo studio del naturalismo francese e si dedicò al ritratto. Reca traccia di questo periodo, e, in particolare, alla passione per il campione del naturalismo francese, Jules Bastien-Lepage, la giovane *Bambina* qui presentata.

Ciolina visse in seguito a Milano ed espose con successo alla Triennale di Brera del 1897, all'Esposizione Internazionale di Belle Arti per l'inaugurazione del Valico del Sempione nel 1906 e l'anno successivo alla VII Biennale di Venezia.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, tornò in Val Vigizzo e si dedicò con passione alla realizzazione di paesaggi, anche di grandi dimensioni come quelli qui proposti. Risulta evidente come Ciolina condivise con Fornara un senso plastico del colore e la fascinazione per la scomposizione dello stesso, eppure non approfondì il concetto di divisionismo, ciononostante giunse alla resa di un senso della luce spiccatissimo ben evidente nei pregevoli paesaggi proposti.



183
Giovanni Battista Ciolina
(Toceno 1870 - 1955)

"Ritratto di bambina in abiti tradizionali della Val d'Ossola" 1927
olio su tela (cm 101,5x68,5)
Firmato e datato in basso a destra

€ 7.000/7.500